

Lettera alle famiglie

“La scuola c’è: Didattica a distanza”

In un momento così delicato per l’Italia intera e in particolare per i bambini / ragazzi che si trovano a vivere un’emergenza senza precedenti ci siamo posti in questi giorni molti interrogativi, in qualità di docenti e Dirigente Scolastico, su come poter essere vicini agli studenti e alle loro famiglie.

La sospensione delle lezioni in presenza consolida e fortifica la responsabilità della scuola nei confronti della formazione degli alunni. In questo contesto la Scuola mantiene e forse aumenta la sua “missione di comunità educante” in cui è importante favorire la vicinanza e la prossimità, seppur a distanza (perdonate il gioco di parole), rassicurando per quanto possibile i discenti e proseguendo gli interventi educativi oltre a quelli didattici in un continuum del percorso intrapreso.

La scuola in presenza, dei giorni ordinari, rimane il luogo privilegiato dell’incontro, della socialità, della relazione. Non è facile mantenere queste peculiarità, tipiche dell’ambiente educativo “dal vivo”, con altri strumenti. Neppure con i migliori strumenti digitali. Ci stiamo però provando, consapevoli che è una sfida in divenire e che non riusciremo a prevedere tutti i possibili intoppi o le criticità. Quello che ci auguriamo, tutti, è che si possa tornare quanto più in fretta possibile alla normalità. Nel frattempo abbiamo nel cuore e nei pensieri, oltre che nelle azioni quotidiane, i nostri bambini e ragazzi e vogliamo condividere con loro e le loro famiglie gli strumenti della didattica a distanza che abbiamo approntato.

Il tempo che abbiamo dedicato nei giorni precedenti alle riflessioni che precedono e seguono è stato necessario per cercare di tutelare il più possibile i minori che accederanno agli strumenti multimediali messi a disposizione.

Gli elementi problematici che abbiamo ravvisato e su cui chiediamo alle famiglie supporto e collaborazione sono i seguenti:

1. l’autonomia degli studenti per gestire la tecnologia, anche, e soprattutto per i bambini più piccoli (Scuola dell’Infanzia e Primaria), che necessita del supporto degli adulti a casa. Siamo consapevoli di quanto questo possa essere difficile per i genitori che lavorano, ma sappiamo anche quanto può essere potenzialmente rischioso l’accesso alla rete dei minori senza i filtri necessari o senza la presenza di adulti competenti
2. la durata e la cadenza delle lezioni, oltre all’obbligatorietà delle stesse che non possiamo pretendere (viste le difficoltà evidenziate)
3. la possibilità per tutti gli alunni di partecipare: per motivi di connessione, di competenze, di strumenti a disposizione.

Vi ringraziamo tutti per la necessaria collaborazione e vi chiediamo, qualora ravvisiate delle difficoltà insormontabili a quanto proposto di farle presenti ai docenti di riferimento.

La situazione è in continua evoluzione pertanto vi invitiamo a tenervi informati tramite il sito web dell’Istituto.

Trichiana di Borgo Valbelluna, 11 marzo 2020